

ROCAMBOLE GARUFI

MUNNU!

I MOMENTI DELLA STORIA

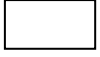


MUNNU!

NOTABILI, MASSARI E QUARTO STATO NELLA STORIA

PARTE I - RITRATTO CARBONARO DELLA SICILIA BORBONICA

PARTE II – L’EVANGELO BORGHESE DEL REGNO D’ITALIA



PARTE I
RITRATTO CARBONARO DELLA SICILIA BORBONICA



NOTABILI, MASSARI E QUARTO STATO NELL'OPERA DI VINCENZO NATALE



Dedica

Il Quarto Stato e l'idea di una rinnovata letteratura realista

Verrebbe da chiedersi se raccontare alcune vicende di dimenticati intellettuali - politici, artisti, o teste senza peso che fossero - e di eroi fuori-corso, ciò che chiameremmo un vero e proprio *Quarto Stato della Storia* -, non faccia parte della patologia del *disagio* contemporaneo.

Ma, bisogna pure avere alcune opinioni, o alcuni scetticismi storicamente giustificati, se non altro per tirare la “*paga per il lessò*” con un libro ben scritto – così si sarebbe spresso il massone Giosuè Carducci -.

Ecco perché sono nati questi miei momenti narrativi, a metà strada tra la saggistica, il teatro e il romanzo corale (stile *I Malavoglia* di Giovanni Verga), a proposito del gran parlare che si fa di *sovranoismo, patriottismo, comunismo, indipendentismo, autonomismo, etc. etc.*

In ogni caso, mi sembra che i protagonisti delle pagine, avessero buone intenzioni. Perciò, un pensiero lo rivolgo alla memoria di **Giovanni Garufi**, mio padre, che mi ha insegnato l'orgoglio di restare fedeli a noi stessi (idee giuste o sbagliate che si abbiano).

Pur nello sfracelo etiopico del 1943, egli s'illudeva che un giorno la bandiera italiana potesse tornare a garrire nel cielo di quei posti. Prima di essere fatto prigioniero dagli inglesi, per non lasciarla in mano loro, l'aveva seppellita nella campagna di Dire Dawa.

Lì era stato un emigrante travestito da colonialista, semplicemente felice di guadagnarsi le giornate lavorando nella sua modesta *Trattoria Italia*.

Avimmària,

pinsannu a tia, papà,

'ssittatu o Castidduzzu, dispiratu

pi l'urtima jilata ni l'aranci,

o pirchè hanu pigghiatu a focu 'aulivi,

o, cchiù spissu, pirchè eri acchiffaratu

cu a pulitica, senza i giusti agganci



*pi fàriti scutari, senza l'Africa
unna ristau to frati muortu,
a megghiu gioventù e
na banneru ca suttaterra aspetta
e cchiù nun spera. Quannu perda è tintu
cu quannu vincia è bonu!*